

Nostra inchiesta tra gli editori italiani

Libro economico:

FINE DEL «BOOM» O CRISI DI SVILUPPO?

Crollo dei «tascabili» periodici e qualificazione culturale delle altre collane — Una editoria piena di contraddizioni — La funzione della scuola

Laterza

Non mollare alle mode



Vito Laterza

D: Quali sono le prospettive della produzione di libri economici, per la sua casa editrice?

R: Le prospettive della produzione di libri economici rimangono quelle del passato. Non è sicurezza e nemmeno mancanza di fantasia. La realtà ha confermato la linea che avevamo imboccato dal primo momento: e cioè l'economico come servizio per tutti coloro che hanno bisogno seriamente di informazioni. I libri economici sono strumenti base, non un bene del quale può crearsi la necessità del consumo con adeguate campane pubblicitarie, come si usa per giardini o la piazzola; non come moda o fiore da mettere nell'occhio.

La scoperta era stata fatta già da altri, non certo da noi, inglesi e americani, in testi e studi. E quindi da noi si è stato che l'autoria della novità si tramutasse presto in tristi postumi. La funzionalità degli economici, sia in edicola che in libreria, si è disseccata, e sono poche le collane che sopravvivono davvero, forse tre quattro al massimo. Tra queste la nostra «Universitas», in alcune regioni venduta più di ogni altra.

Perché cambiare allora? Bisognerebbe far meglio ma non cambiare. E quindi ristampare le opere che servono, come già si è fatto con la «Universitas». La funzionalità delle collane di libri economici, come si è fatta con il mondo di Schopenhauer, di Stendhal, di Scarron, di Diderot, di Rousseau, gli scritti politici di Labia, il lavoro dell'attore di Stanislavskij. La rivoluzione industriale di Ashton. E pubblicare per la prima volta, direttamente in edizione economica, soltanto quei libri tanto pochi in verità — che raccontono con i loro autori la storia della popolarità intesa nel minor senso, come il Gramsci dei Fiori.

Si possono seguire altri criteri: è evidente, come anche un bel vedere: il libro economico allora strizza l'occhio a pochi intenditori, mentre è più un servizio per il largo pubblico. Perché cambiare allora? Bisognerebbe far meglio ma non cambiare. E quindi ristampare le opere che servono, come già si è fatto con la «Universitas». La funzionalità delle collane di libri economici, come si è fatta con il mondo di Schopenhauer, di Stendhal, di Scarron, di Diderot, di Rousseau, gli scritti politici di Labia, il lavoro dell'attore di Stanislavskij. La rivoluzione industriale di Ashton. E pubblicare per la prima volta, direttamente in edizione economica, soltanto quei libri tanto pochi in verità — che raccontono con i loro autori la storia della popolarità intesa nel minor senso, come il Gramsci dei Fiori.

E: Per quanto riguarda il resto della sua produzione?

R: La linea di ricerca per il futuro è innanzitutto di non mollare alle mode. Dopo aver appena pubblicato il Corso di linguistica generale di Saussure, vorrei pubblicare 10, 20, 30 libri contro lo strutturalismo come mistificazione dell'uomo e della storia. Intensifichiamo poi la produzione di testi di attualità politica, relativi ai problemi italiani e mondiali, puntando su testi non strettamente scientifici ma capaci di documentare e orientare un largo pubblico. Primi tra questi: un libro di Giannone sulla società negra in America, di John Blauner, un socialismo difficile di André Gorz, un attualissimo libro del giornale Ezio Moriondo sull'ideologia della magistratura italiana, un'inchiesta di Maria Fattori sui metodi di insegnamento nella scuola media.

Tra i libri di domani, avranno particolare rilievo alcuni generi relativi all'età contemporanea: il pensiero sociale di George Douglas Howard Cole, una nuova Storia d'Italia di Christopher Seton-Watson, una Storia dell'esercito italiano di Giorgio Rochat, un libro sulla vita di Roosevelt di Leuchtenberg, la Storia d'Inghilterra del XX secolo di Alan John Percival Taylor, una Storia del popolo di Tokarev.

Einaudi

Programmazione e cooperazione internazionale



Giulio Einaudi

Così come non serve pubblicare

informazione culturale a tutti i livelli, cercando di accontentare il lettore nelle sue prime istanze e curiosità, che sono sempre poi le più valide e interessanti: fornendo tali anche a circoscrizioni più larghe, come ad esempio le «enze avvenute».

Le stesse che verrà particolarmente attivato per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ralentimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro di un nuovo scrittore, e quindi possiamo contare le nostre iniziative a decine, e in un anno, a centinaia. Le dirò che questa è una linea che verrà particolarmente attivata per la programmazione di insieme dei problemi del mondo contemporaneo, la collezione

«Nuovo Politecnico», i cui testi

ragionano costituirà una lettura

base per la discussione dei

gruppi giovanili più avanzati,

senza che ciò significhi un ral-

entimento delle altre collane

di scrittura, come ogni

nuovo libro